

ACI GLOBAL SERVIZI S.P.A

*Sede legale in Roma, Via Stanislao Cannizzaro 83A
Capitale sociale sottoscritto Euro 10.000.000,00 i.v.
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma - REA 1018040
Codice Fiscale – n.08242390014*

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024**PREMESSA**

Signori Soci,

Vi sottoponiamo la presente nota integrativa, che costituisce parte integrante del bilancio stesso. In relazione alla situazione contabile della Società ed al bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione, forniamo le informazioni e i dettagli esposti nei punti che seguono.

Il bilancio 2024 che si sottopone alla Vostra approvazione chiude con un utile di Euro 386.453, al netto di imposte d'esercizio, dopo avere effettuato ammortamenti per Euro 1.150.724. Informiamo che non si provvede a redigere il bilancio consolidato di gruppo in quanto l'impresa controllata è irrilevante al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del complesso di imprese costituito dalla controllante e dalla controllata.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2024 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016. In merito si precisa che nel corso del 2016 sono stati modificati e aggiornati molteplici principi contabili nell'ambito del processo di revisione avviato dall'OIC a seguito dell'avvenuto recepimento nella normativa nazionale, tramite il Decreto, della Direttiva 2013/34/UE (c.d. "Direttiva Accounting").

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non

sono state effettuate deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423-bis del Codice Civile.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tali voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso che nell'esercizio precedente.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione.

Postulati e principi di redazione del bilancio

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato. La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del

Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

A norma dell'art.2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

Continuità aziendale

La Società ha consuntivato per il sesto anno consecutivo un risultato di esercizio positivo pari ad Euro 386.453 mila nel 2024, Euro 600 mila nel 2023, Euro 270 mila nel 2022, Euro 84 mila del 2021, Euro 44 mila del 2020 ed Euro 70 mila del 2019. Il patrimonio netto è incrementato ad Euro 18,7 milioni. La posizione finanziaria è positiva per Euro 20,2 milioni in miglioramento rispetto all'anno precedente.

La continuità aziendale è garantita dalla solida struttura patrimoniale e finanziaria della Società.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili di riferimento. Tra i postulati di bilancio vi è anche la continuità con l'esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio.

Pertanto, le novellate norme di legge ed i singoli principi contabili hanno previsto regole di transizione ai nuovi criteri di valutazione che consentono alle Società di operare alcune scelte in merito alla loro applicabilità nel secondo esercizio di adozione ed in quelli successivi.

I più significativi criteri di valutazione e regole di prima applicazione adottati sono di seguito illustrati, con specifica indicazione delle scelte operate tra più alternative contabili qualora consentite dal legislatore.

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il

loro costo è determinabile con assoluta attendibilità. Essi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente sulla base della loro prevista utilità futura. Le aliquote sono indicate su base annuale:

Software 20%

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione o la produzione del bene e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché costituisca un bene duraturo per la Società. Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione stimata.

Il valore iniziale da ammortizzare, inizialmente stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento in base ai prezzi realizzabili sul mercato attraverso la cessione di immobilizzazioni simili sia per caratteristiche tecniche sia per processo di utilizzazione cui sono state sottoposte, viene rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. Tale valore viene considerato al netto dei presumibili costi di rimozione. Se il costo di rimozione eccede il prezzo di realizzo, l'eccedenza è accantonata lungo la vita utile del cespite iscrivendo, pro quota, un fondo di ripristino e bonifica o altro fondo analogo.

Non si tiene conto del valore di realizzo quando lo stesso è ritenuto esiguo rispetto al valore da ammortizzare.

Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile.

Le aliquote applicate, invariate rispetto al precedente esercizio, sono le seguenti:

Macchine elettroniche	20%
Automezzi	20%
Fabbricato	3%
Mobili e Arredi	12.5%
Autoveicoli	25%

Anche i cespiti temporaneamente non utilizzati sono soggetti ad ammortamento.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e nei limiti del valore recuperabile del bene ed ammortizzati in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespito, tenuto conto della sua residua vita utile.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

Le immobilizzazioni materiali che la Società decide di destinare alla vendita sono classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali in un'apposita voce dell'attivo circolante e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, senza essere più oggetto di ammortamento.

Ad ogni data di riferimento del bilancio la Società valuta la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e nel caso in cui tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile.

Le immobilizzazioni materiali sono rivalutate solo nei casi in cui la legge lo consenta.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono costituite da partecipazioni di controllo.

Le partecipazioni di controllo, di collegamento e in join venture, se non valutate al costo, sono iscritte con il metodo del patrimonio netto in ottemperanza all'art. 2426, numero 4, del Codice Civile e secondo le indicazioni dell'OIC 17. Le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto sono rilevate inizialmente al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori.

In sede di prima rilevazione il costo di acquisto della partecipazione viene posto a confronto con il valore della corrispondente quota del patrimonio netto risultante alla data di acquisto. Una differenza iniziale positiva (ossia quando il costo sostenuto per l'acquisto della partecipazione è superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della partecipata) viene mantenuta nel valore di iscrizione della partecipazione se riconducibile a maggiori valori dell'attivo dello stato patrimoniale della

partecipata o alla presenza di avviamento, ed indicandone le ragioni nella Nota Integrativa; tale differenza deve essere ammortizzata per la parte attribuibile ai beni ammortizzabili, compreso l'avviamento. Diversamente, il valore iniziale della partecipazione è oggetto di svalutazione e la differenza è imputata a Conto Economico nella voce n. D19a) "svalutazioni di partecipazioni". In presenza di una differenza iniziale negativa (ossia quando il costo sostenuto per l'acquisto della partecipazione è inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della partecipata), se questa non è riconducibile alla previsione di perdite ma al compimento di un buon affare, la partecipazione viene iscritta al maggior valore del patrimonio netto rettificato della partecipata rispetto al prezzo di costo, iscrivendo quale contropartita, all'interno della voce AVII "Altre riserve", una Riserva per plusvalori di partecipazioni acquisite, non distribuibile. Se la differenza iniziale negativa è invece dovuta alla presenza di attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile o passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione o, ancora, alla previsione di risultati economici sfavorevoli, la partecipazione è iscritta inizialmente per un valore pari al costo sostenuto.

Il valore di iscrizione originario della partecipazione così determinato viene modificato nei periodi successivi all'acquisizione per tener conto delle quote di pertinenza degli utili e delle perdite e altre variazioni del patrimonio netto della partecipata. In particolare l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificati, per eliminare gli effetti di operazioni intra societarie e per tener conto di altre eventuali rettifiche necessarie secondo l'OIC 17, sono imputati nel Conto Economico della partecipante, per la quota di sua pertinenza, secondo il principio di competenza economica nella voce D18 a) "rivalutazioni di partecipazioni" o D19 a) "svalutazioni di partecipazioni" con contropartita, rispettivamente, l'incremento o riduzione delle voci delle partecipazioni interessate iscritte nell'attivo immobilizzato.

Se il patrimonio netto della partecipata aumenta, in conseguenza di rivalutazione monetaria disposta in forza di leggi speciali, o diminuisce, per riduzione del capitale sociale o distribuzione di riserve, in misura corrispondente sarà rispettivamente aumentato o ridotto nello stato patrimoniale della partecipante il valore della partecipazione e quello della riserva non distribuibile. Tali variazioni non sono in ogni caso imputate nel conto economico.

Nel caso di operazioni sul capitale che modificano la misura del patrimonio netto della partecipata di pertinenza della Società, la variazione di valore della partecipazione è iscritta alla stregua di un'operazione realizzativa effettuata con terzi che incrementa o riduce il valore della partecipazione con contropartita rispettivamente la voce D18 a) "rivalutazioni di partecipazioni" o D19 a) "svalutazioni di partecipazioni". Il valore di iscrizione della partecipazione si svaluta in presenza di perdite durevoli di valore, determinate confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, computato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. Ciò si verifica quando la perdita di valore sia causata da fattori interni o esterni alla Società, oppure ad una combinazione di essi, e non si prevede che le ragioni che l'hanno causata possono essere rimosse in un

arco temporale breve. Tutte le valutazioni vengono effettuate separatamente per ogni singola partecipazione.

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per l'ammontare ricevuto, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

Cancellazione dei crediti

Un credito viene cancellato dal bilancio quando:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono;
oppure
- la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito.

Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali, quali gli obblighi di riacquisto al verificarsi di certi eventi o l'esistenza di commissioni, di franchigie e di penali dovute per il mancato pagamento.

Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore di rilevazione del credito al momento della cessione è rilevata come perdita da cessione da iscriversi alla voce n. B14 del Conto Economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Quando il contratto di cessione del credito non comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi (es. contratti pro-solvendo), il credito viene mantenuto in bilancio. Nel caso di anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario, in contropartita dell'anticipazione ricevuta viene iscritto un debito di natura finanziaria. Gli elementi di costo, quali interessi e commissioni, da corrispondere al cessionario sono rilevati nel conto economico in base alla loro natura.

Qualora, anche in virtù di un contratto di cessione in grado di trasferire sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito, siano identificati alcuni rischi minimali in capo alla Società, viene valutata l'esistenza delle condizioni per effettuare un apposito accantonamento a fondo rischi.

Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e Risconti attivi

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Patrimonio netto

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci. L'aumento di capitale sociale è rilevato contabilmente solo successivamente all'iscrizione dell'operazione nel registro delle imprese, così come disciplinato dall'articolo 2444, comma 2, del Codice Civile. In tal caso l'ammontare corrispondente è rilevato in un'apposita voce di patrimonio netto (diversa dalla voce "Capitale"), che accoglie gli importi di capitale sottoscritti dai soci, che saranno successivamente riclassificati al verificarsi delle condizioni sopra descritte.

L'eventuale riduzione del capitale sociale a seguito del recesso del socio comporta per la Società l'obbligo di acquistare le azioni dello stesso al fine di rimborsarlo, se non acquistate da altri soci; contabilmente viene rilevata una riserva negativa nella voce AX "Riserva negativa azioni proprie in portafoglio". La differenza tra la riduzione del patrimonio netto ed il credito verso il socio decaduto confluisce in una riserva.

Nel caso di morosità di un socio, si ha la riduzione del capitale sociale per un ammontare corrispondente al valore delle azioni annullate, che dal punto di vista contabile determina lo storno del credito vantato

nei confronti del socio decaduto (per i decimi da lui ancora dovuti) e la differenza tra la riduzione del patrimonio netto ed il credito verso il socio decaduto confluisce in una riserva.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso. Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Trattamento di fine rapporto

Il valore di tale posta è stato determinato sulla base delle vigenti disposizioni legislative e contrattuali che regolano il rapporto di lavoro dei singoli dipendenti, a norma dell'art. 2120 del Codice Civile.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per l'ammontare pagato, sia a titolo di capitale sia di interessi.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione *quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi*, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale

caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

Debiti verso società del gruppo

Le voci D9, D10 e D11 accolgono rispettivamente i debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti, come definite ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile. Tali debiti hanno indicazione separata nello schema di Stato Patrimoniale.

La voce D11 accoglie anche i debiti verso le controllanti che controllano la Società indirettamente, tramite loro controllate intermedie.

I debiti verso imprese soggette a comune controllo (cd. imprese sorelle), diverse dalle imprese controllate, collegate o controllanti, sono rilevati nella voce D11 bis.

Ratei e risconti

I risconti passivi presenti in bilancio rappresentano quote di ricavi di competenza degli esercizi successivi che hanno trovato nell'anno o in anni precedenti la corrispondente variazione numeraria.

Ricavi

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- lo scambio è già avvenuto, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà. In caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quanto il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio sono portate a diretta riduzione della voce ricavi. Inoltre, con riferimento all'introduzione del nuovo principio contabile OIC 34 relativo ai ricavi, si segnala che tale aggiornamento non ha comportato alcuna modifica nella contabilizzazione degli stessi. La società ha esaminato le disposizioni del nuovo principio contabile e ha constatato che le attuali registrazioni contabili in materia di ricavi sono già allineate con le prescrizioni dell'OIC 34. Di conseguenza, l'adozione del nuovo principio non ha avuto alcun impatto significativo sul bilancio della società.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria.

Costi

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della Società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte dirette a carico dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25.

In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC 25.

In presenza di differenze temporanee deducibili vengono iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

MOVIMENTI VERIFICATISI NELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali presenti in bilancio fanno principalmente riferimento ai software Dispatch, Sparx e Digital Intake. In particolare, continua l'evoluzione del software Sparx, sistema applicativo informatico strategico che consente la collaborazione applicativa e l'integrazione del sistema informatico operativo di ACI Global Servizi con la piattaforma di ARC Europe Group e di tutti i service provider europei per la gestione dei principali clienti internazionali della Società. Dopo gli ammortamenti il valore netto delle immobilizzazioni immateriali al 31.12.2024 è pari a Euro 1.451.002.

Descrizione	Costo storico 31/12/2023	Fondo Amm.to 31/12/2023	Valore netto 31/12/2023	Aquisiz. 2024	Alienazioni/ Riclassificaz ioni 2024	Costo storico 31/12/2024	Amm.to 2024	Fondo Amm.to 31/12/2024	Valore netto 31/12/2024
Altre immobilizzazioni immateriali	2.675.719	-1.340.990	1.334.729	720.515	0	3.396.234	-604.242	-1.945.232	1.451.002

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, che ammontano a Euro 8.378.884, con nuove acquisizioni per Euro 110.340 e ammortamenti per Euro 546.482. Tali immobilizzazioni sono costituite principalmente dall'immobile sito in via Montalbino a Milano e dai relativi mobili e arredi, da autoveicoli assegnati in parte ad alcuni dipendenti di ACI Global Servizi come auto aziendali ed in parte utilizzati per erogare servizi di auto sostitutiva ai clienti della Società. Nel 2024 è dunque proseguito il processo di rinnovo dell'assetto informatico sia applicativo che infrastrutturale della Società con l'acquisto di nuovi pc portatili per i dipendenti.

Descrizione	Costo storico 31/12/2023	Fondo Amm.to 31/12/2023	Valore netto 31/12/2023	Aquisiz. 2024	Alienazioni 2024	Fondo Amm.to Cespiti Alienati 2024	Costo storico 31/12/2024	Amm.to 2024	Fondo Amm.to 31/12/2024	Valore netto 31/12/2024
Macchine d'ufficio elettroniche	476.055	-266.033	210.022	32.598	0	0	508.653	-71.573	-337.606	171.047
Autoveicoli	803.525	-284.946	518.580	24.892	-24.463	15.156	803.954	-197.788	-467.578	336.377
Automezzi	228.160	-227.314	846	0	0	0	228.160	-846	-228.160	0
Terreni e Fabbricati	8.920.721	-967.384	7.953.337	52.850	0	0	8.973.571	-236.169	-1.203.553	7.770.018
<i>Ia Terreni</i>	<i>1.180.000</i>	<i>0</i>	<i>1.180.000</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>1.180.000</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>1.180.000</i>
<i>Ib Fabbricati</i>	<i>4.720.000</i>	<i>-591.131</i>	<i>4.128.869</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>4.720.000</i>	<i>-143.030</i>	<i>-734.161</i>	<i>3.985.839</i>
<i>Ic Ristrutturazioni</i>	<i>3.020.721</i>	<i>-376.253</i>	<i>2.644.468</i>	<i>52.850</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>3.073.571</i>	<i>-93.139</i>	<i>-469.392</i>	<i>2.604.179</i>
Mobili e Arredi	320.850	-179.301	141.549	0	0	0	320.850	-40.106	-219.407	101.443
TOTALE	10.749.311	-1.924.977	8.824.334	110.340	-24.463	15.156	10.835.188	-546.482	-2.456.304	8.378.884

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano complessivamente ad Euro 5.536.045.

Le Partecipazioni ammontano a Euro 140.000 e rappresentano il valore della partecipazione in Pronto Strade Srl, che non è variata rispetto al 2023. La movimentazione è rappresentata nella tabella che segue.

Voci / Sottovoci	VALORE NETTO AL 31/12/2023	INCREMENTO	SVALUTAZIONE	CESSIONE	VALORE NETTO AL 31/12/2024
Pronto Strade	140.000	0	0	0	140.000

Pronto Strade - La quota di partecipazione è pari al 70%. Il valore del patrimonio netto della Società partecipata al 31.12.2024 è positivo e la quota di nostra spettanza è superiore al valore della partecipazione iscritta in bilancio. Nell'assemblea 2024 la controllata ha deliberato la distribuzione di dividendi pari a Euro 70 mila, riferiti alla chiusura del bilancio 2023. Anche quest'anno la ACI Global Servizi non farà

alcuna rivalutazione della partecipazione stessa.

Descrizione	% Possesso	Capitale Sociale	Patrimonio Netto 2023	Utile di esercizio 2023	Valore iscritto a bilancio AGS	Quota P.netto spettante AGS
Pronto Strade Srl	70%	200.000	481.664	211.309	140.000	337.165

Crediti Immobilizzati

Ammontano a Euro 3.651.295 e sono relativi a: Euro 1.000.000 di depositi infruttiferi posti a garanzia delle polizze fideiussorie aperte per le gare con i Clienti; Euro 40.295 di depositi cauzionali; Euro 611.000 relativi ad un finanziamento fruttifero di interessi con la controllata Pronto Strade ed infine Euro 2.000.000 relativi ad una polizza assicurativa ramo 1 sottoscritta con Sara Assicurazioni ad inizio 2022.

Titoli

Ammontano a Euro 1.744.750 e sono stati conferiti con la scissione. Nel 2024 non ci sono state variazioni rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda i titoli in portafoglio si specifica che trattasi: a) di obbligazioni della Banca Popolare di Milano, Obbligazioni Telecom con scadenza 2025, BTP con scadenza 2025. Nonostante i titoli fossero a garanzia del mutuo per l'immobile di Milano (estinto a giugno 2023), visti i rendimenti positivi, saranno comunque mantenuti fino alla scadenza degli stessi. Al 31.12.2024 non sono state evidentemente rilevate perdite durevoli di valore degli stessi titoli. Trattandosi di titoli immobilizzati eventuali valori di mercato inferiori al valore di iscrizione in bilancio, non possono essere considerati motivo di automatico abbattimento del costo; improvvisi e generalizzati ribassi del valore di mercato, non esprimono un significativo e permanente peggioramento del merito creditizio.

Il totale delle Immobilizzazioni è pari a Euro 15.365.931, con una riduzione di Euro 329.176 rispetto all'esercizio precedente.

DETTAGLI SU VOCI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Rimanenze

Le rimanenze al 31.12.2024 sono rappresentate da insegne brandizzate destinate alla rivendita alla Rete di Officine Delegate. L'importo delle rimanenze è pari a Euro 11.150 e si è ridotto di Euro 1.184 rispetto al 2023.

Crediti

Il totale dei crediti, incluso il fondo svalutazione, è pari a Euro 30.368.108. La riduzione di Euro 4.011.343 rispetto all'anno precedente è dovuta sia al miglioramento del modello di gestione e di recupero del credito adottato dalla Società, che si aggiunge a quanto già conseguito nel corso degli anni precedenti, sia alla

riduzione dell'attività di Manutenzione Riparativa, dovuta alla bassa marginalità della stessa.

La percentuale dei ricavi di competenza del 2024 fatturati nel corso dell'anno è stata ben oltre l'80% del totale.

Alla data del 31.12.2024 non sussistono crediti a lungo termine, in quanto sono terminate le rate residue di carri venduti alla rete delegata negli anni scorsi. Ai sensi dell'art. 2427 n. 6) anche l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni è pari a zero.

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Crediti verso Clienti a breve	34.898.209	40.052.755	-5.154.546
Crediti verso Clienti a lungo	0	30.102	-30.102
Fondo svalutazione crediti	-4.530.101	-5.703.406	1.173.305
Totale	30.368.108	34.379.451	-4.011.343

Di seguito i movimenti del Fondo Svalutazione Crediti:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Fondo Svalutazione Crediti all'1.1	5.703.406	5.489.038	214.368
Accantonamento	252.163	247.507	4.656
Utilizzo	-1.425.468	-33.139	-1.392.329
Fondo Svalutazione Crediti al 31.12	4.530.101	5.703.406	-1.173.305

Alla luce dell'attuale situazione di liquidità del mercato, ACI Global Servizi ha attentamente valutato e opportunamente provveduto a mantenere un valore del Fondo adeguato alla composizione e stratificazione delle posizioni creditorie aperte, che evidenziano un ulteriore miglioramento rispetto al precedente esercizio. Il fondo esistente al 31.12.2024, pari ad Euro 4.530.101 ha l'obiettivo di mantenere, una adeguata copertura ed a continuare a garantire la Società da potenziali futuri rischi su crediti di aziende Clienti.

Controllanti e controllate

Il totale dei crediti verso le controllate ammonta ad Euro 314.361 di cui Euro 223.185 esigibili entro il 2024 e la restante parte oltre l'anno. La variazione in aumento dei crediti verso le controllate rispetto al 2023 è pari ad Euro 19.421 in parte dovuto al credito sorto dalla distribuzione dei dividendi da parte della controllata Pronto Strade. Non sussistono crediti verso la Controllante.

Crediti verso società sottoposte al controllo delle controllanti

Ammontano a Euro 4.955.210 e sono relativi alla fatturazione dei servizi erogati in base al contratto stipulato con ACI Global Spa a seguito dell'aggiudicazione della Gara di Appalto per la gestione dei

servizi di assistenza stradale ai Soci ACI partita nel 2022. Tale credito si è leggermente incrementato di Euro 57.241 rispetto all'anno precedente. Tale importo verrà regolato quasi interamente nel corso del primo quadrimestre del 2025.

Di seguito tabella di riepilogo:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Crediti verso Controllanti	0	0	0
Crediti verso Controllate da Controllanti	4.955.210	4.897.969	57.241
Crediti verso Controllate	314.361	294.940	19.421

Crediti Tributari

Il saldo di Euro 913.845, è in aumento rispetto al 2023 di Euro 665.941. Tale aumento è dovuto principalmente ai maggiori acconti sulle imposte sui redditi (IRES e IRAP) versati nel 2024 ed anche all'aumento delle R.A. operate dalle banche a fronte della crescita degli interessi attivi creditori maturati nell'anno.

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Erario per R.A. da Banche	75.010	14.294	60.716
Acconto Irap	177.830	152.750	25.080
Acconto Ires	629.533	71.869	557.664
Crediti vs Erario per R.A da Autonomi	9.375	8.991	384
Iva c/Riepilogo	22.097	0	22.097
Totale	913.845	247.904	665.941

Altri crediti

L'importo è pari a Euro 1.548.136 e vede una riduzione di Euro 70.415 rispetto al 2023. La voce più rilevante è costituita dai Crediti verso Istituti Previdenziali, dovuta alla rivalutazione del fondo Tfr tesoreria, che si è ridotta di Euro 68.751.

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Crediti vs Dipendenti	37.918	63.970	-26.052
Crediti vs Ist. Previdenziali	1.222.480	1.291.230	-68.751
Fornitori c.to anticipi	29.149	19.957	9.192
Crediti Diversi	258.590	243.394	15.196
Totale	1.548.136	1.618.551	-70.415

Crediti per imposte anticipate

L'importo al 31.12.2024 è pari a Euro 2.178.000. La variazione dell'anno è pari a Euro -16.623. Di seguito la movimentazione dell'anno e il dettaglio della composizione dei Crediti per Imposte Anticipate al 31.12.2023 e al 31.12.2024:

DETTAGLIO VOCI	CREDITO AL 31.12.2023	UTILIZZO 2024	RICARICO 2024	CREDITO AL 31.12.2024
Fondo incentivi esodo	1.118.855	163.620	100.000	1.055.235
Fondo Svalutaz.ne crediti tassato	4.399.983	1.013.929	46.575	3.432.629
Fornitori anni precedenti	3.097.427	337.248	1.263.811	4.023.990
Dipendenti	500.057	479.225	514.376	535.208
Fondo Rischi	25.000	0	0	25.000
Tari	2.938	0	0	2.938
TOTALE IMPONIBILE IMP. ANTICIPATE	9.144.260	1.994.023	1.924.762	9.075.000
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	2.194.622	478.565	461.943	2.178.000

CREDITO PER IMPOSTE ANTICIPATE AL 31.12.2024	
Totale Imposte Anticipate al 31.12.2023	2.194.622
Imposte Generatesi nell'anno	461.943
Utilizzo Imposte Anticipate	-478.565
Credito per Imposte Anticipate al 31.12.2024	2.178.000
Variazione dell'anno	-16.623

Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide sono pari a Euro 16.036.104, in aumento di Euro 160.551 rispetto al 2023, a dimostrazione della solidità finanziaria della Società confermata anche nel corso del 2024.

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Depositi Bancari	16.033.113	15.873.274	159.839
Cassa	2.992	2.279	712
Totale	16.036.104	15.875.553	160.551

Il totale dell'Attivo Circolante è pari a Euro 56.324.914, in riduzione di Euro 3.195.320 rispetto al 2023.

Ratei e risconti attivi

Sono costituiti da risconti attivi su polizze e da attività di fornitori iniziate nel 2024 e che si concluderanno nel 2025. I risconti attivi sono pari a Euro 263.925, in aumento di Euro 140.034 rispetto al 2023.

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Risconti attivi	263.925	123.891	140.034

Il totale dell'Attivo è pari a Euro 71.954.771, in diminuzione di Euro 3.384.463 rispetto all'esercizio precedente.

PASSIVO

Patrimonio netto e riserve

Si commentano di seguito le principali classi componenti il Patrimonio Netto e relative variazioni:

Patrimonio Netto	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Capitale sociale	10.000.000	10.000.000	0
Riserva Legale	641.865	611.850	30.015
Riserva straordinaria	7.014.506	6.444.224	570.282
Altre Riserve	651.436	651.436	0
Utile/Perdita d'esercizio	386.453	600.297	-213.844
Totale	18.694.260	18.307.807	386.453

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono relative alla delibera assembleare che ha destinato il risultato dell'anno 2023 a riserva straordinaria. Di seguito la tabella delle movimentazioni del 2024:

Descrizione	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Altre riserve	Utili portati a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
Saldo all'1.1.2024	10.000.000	611.850	6.444.224	651.436		600.297	18.307.807
Variazioni dell'esercizio							
Destinazione risultato 2023		30.015	570.282			-600.297	0
Risultato 2024						386.453	386.453
Saldo al 31.12.24	10.000.000	641.865	7.014.506	651.436	0	386.453	18.694.260

Fondi rischi e oneri

I fondi rischi ed oneri ammontano complessivamente ad Euro 2.910.837 e hanno subito le variazioni rispetto al 2023, dettagliate di seguito.

Descrizione	31/12/2023	Accant.ti	Utilizzi	31/12/2024	Variazione
F.do Costi Mobilità e Prep Inc. Esodo	1.118.857	100.000	-163.620	1.055.237	-63.620
F.do Quiescenza personale	81.454	0	0	81.454	0
F.do Rischi Società Controllate	49.629	0	0	49.629	0
F.do Rischi Oneri Futuri	1.724.516	0	0	1.724.516	0
Fondi Rischi al 31.12.2023	2.974.457	100.000	-163.620	2.910.837	-63.620

Di seguito si commentano i singoli Fondi Rischi:

Fondo per Mobilità e Incentivi all'Esodo – Lo scopo di tale fondo è quello di permettere alla Società di far fronte ad una potenziale mobilità e/o incentivo volontario all'esodo del personale dipendente. L'ammontare al 31.12.2024 deriva da quanto accantonato negli esercizi precedenti, al netto degli utilizzi, della quota ricevuta con l'incorporazione di Targasy e dalla scissione aziendale del 2018. Il fondo è stato utilizzato nel 2024 per Euro 163.620 e ricostituito per Euro 100.000, accantonamento quest'ultimo volto a garantire da eventuali situazioni di contenzioso da gestire con il personale. Il valore residuo al 31.12.2024 si considera adeguato per eventuali eventi futuri che si dovessero presentare.

Fondo Quiescenza Dipendenti – Tale fondo fa riferimento ad alcune prerogative degli ex dipendenti Targasys ed è stato calcolato sulla base degli accordi vigenti. Nel corso del 2024 non è stato utilizzato.

Fondo Rischi Società Controllate – Tale fondo è stato costituito per far fronte a eventuali perdite di valore delle partecipazioni in società controllate. Nel 2024 il fondo non è stato movimentato ed il residuo si ritiene adeguato e si intende mantenere per eventuali future esigenze.

Fondo Rischi Futuri – Tale fondo è stato costituito negli anni precedenti con l'obiettivo di fare fronte a potenziali maggiori costi da sostenere a scadenza dei contratti operativi in essere. Il fondo è stato recentemente analizzato e rivalutato sulla base di un nuovo e più specifico modello di sinistrosità. Tale fondo non è stato utilizzato nell'anno 2024. Il suo valore pari a Euro 1.724.516 è ritenuto ancora congruo per coprire la Società da eventuali rischi futuri.

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
F.do Costi Mobilità e Prep Inc. Esodo			
Fondo all'1.1	1.118.857	1.253.201	-134.344
Accantonamento	100.000	0	100.000
Utilizzo	-163.620	-134.344	-29.276
Fondo al 31.12	1.055.237	1.118.857	-63.620
F.do Quiescenza personale			
Fondo all'1.1	81.454	81.454	0
Accantonamento	0	0	0
Utilizzo	0	0	0
Fondo al 31.12	81.454	81.454	0
F. do Rischi Società Controllate			
Fondo all'1.1	49.629	24.629	25.000
Accantonamento	0	25.000	-25.000
Utilizzo	0	0	0
Fondo al 31.12	49.629	49.629	0
F.do Rischi Oneri Futuri			
Fondo all'1.1	1.724.516	1.724.516	0
Accantonamento	0	0	0
Utilizzo	0	0	0
Fondo al 31.12	1.724.516	1.724.516	0
Totale Fondi Rischi e Oneri	2.910.837	2.974.457	-63.620

Fondo TFR

In ossequio all'art. 2427, punto 4), del Codice Civile, si riporta il seguente prospetto che evidenzia le variazioni intervenute nella consistenza del fondo di trattamento di fine rapporto, con i relativi utilizzi ed accantonamenti.

Descrizione	31/12/2024
Fondo TFR Aziendale	
Fondo all'1.1	1.982.042
Accantonamento	36.461
Liquidato	-162.615
Fondo al 31.12	1.855.888
Rivalut. Fondo TFR Tesoreria INPS	
Fondo all'1.1	1.164.800
Accantonamento	130.653
Liquidato	-50.663
Fondo al 31.12	1.244.790
Totale Fondo TFR	3.100.678

Debiti

Debiti verso Banche

Il debito totale verso banche è pari a Euro 1.373.966 e si riduce di 1.255.139 rispetto al 2023.

Tale debito fa riferimento al valore residuo del finanziamento di Euro 5 milioni sottoscritto a inizio 2021 e con scadenza inizio 2026 con la Banca Popolare di Milano.

La quota del debito verso banche esigibile oltre il 2025 è pari ad Euro 106.219.

Ai sensi dell'art. 2427 n. 6) l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni è pari a zero.

Debiti verso fornitori

L'importo è pari a Euro 38.324.391 e si riduce rispetto al precedente esercizio di Euro 1.324.213 principalmente per la riduzione dei costi dei fornitori generici a fronte di un incremento dei costi operativi dei servizi erogati ai clienti nel corso dell'anno.

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Fornitori Generici	11.369.949	13.175.454	-1.805.505
Fornitori Operativi	25.539.178	24.892.056	647.122
Fornitori Esteri	747.586	845.540	-97.955
Fornitori ex art 48 bis	667.678	735.554	-67.876
Totale	38.324.391	39.648.604	-1.324.213

Debiti verso controllate

Non sussistono debiti verso controllate al 31.12.2024.

Debiti verso controllate da controllanti

Il debito ammonta ad Euro 842.821, in aumento di Euro 85.267 rispetto al 2023, e scaturisce principalmente da obbligazioni che nascono dalla Gara per la gestione dei Soci ACI, ed in piccola parte

al ribaltamento di costi sostenuti da ACI Global per conto di ACI Global Servizi. Tale debito verrà interamente regolato, attraverso compensazioni e trasferimenti di liquidità, entro il primo quadrimestre 2024.

Di seguito il riepilogo di entrambi i suddetti conti:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Debiti verso Controllate da Controllanti	842.821	757.554	85.267
Debiti verso Controllate	0	0	0

Debiti tributari

I debiti tributari sono pari a euro 679.948 e si riducono di Euro 1.785.134 rispetto al 2023. La differenza principale è dovuta al fatto che al 31.12.2024 la Società presenta un credito IVA pari a Euro 22.097, mentre al 31.12.2023 presentava un debito IVA di euro 1.227.349, che è stato interamente regolato a Gennaio 2024. I debiti vs Erario IRAP e IRES variano per effetto delle imposte dovute nel 2024.

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Irpef lavoro autonomo	13.541	12.298	1.243
Irpef lavoro dipendente	366.725	395.309	-28.585
Debiti vs Erario Irap	100.968	177.682	-76.714
Debiti vs Erario Ires	198.713	652.443	-453.730
Iva c/riepilogo	0	1.227.349	-1.227.349
Totale	679.948	2.465.082	-1.785.134

Debiti verso Istituti di Previdenza

L'importo è pari ad Euro 821.241 ed è aumentato di Euro 58.649 rispetto al 2023.

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
I n p s	695.840	646.460	49.380
Altri fondi	125.401	116.132	9.269
Totale	821.241	762.592	58.649

Altri Debiti

L'importo degli Altri Debiti pari a Euro 1.442.157 si è leggermente ridotto di Euro 7.073. Nella voce Debiti vs Dipendenti rientrano i debiti relativi a ferie residue, il debito relativo al Rinnovo Contrattuale e alle competenze 2024, che sono sostanzialmente allineate all'anno precedente, e il debito relativo al rateo per la XIV mensilità. La voce Altri Debiti si riduce di Euro 19.461. La suddivisione dei suddetti Debiti per area geografica non risulta significativa.

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Debiti vs Dipendenti	1.364.530	1.352.141	12.388
Altri debiti	77.628	97.089	-19.461
Totale	1.442.157	1.449.230	-7.073

Il totale dei Debiti è pari a Euro 43.782.868 e si riducono di Euro 3.929.298 rispetto al 2023.

Ratei e risconti passivi

I Risconti Passivi ammontano a Euro 3.764.473 e rappresentano la quota parte di ricavi di competenza degli esercizi futuri per le prestazioni da erogare ma pagate in anticipo dai Clienti. Tale quota di ricavi aumenta di Euro 566.510 rispetto al 2023.

Impegni e conti d'ordine

Sono rappresentati da: fidejussioni rilasciate da Istituti di Credito per la partecipazione a bandi di gara per Euro 2.088.771. Dalla costituzione di somme in pegno a garanzia del mutuo ipotecario e delle fideiussioni per Euro 1.251.035.

CONTO ECONOMICO

Per quanto riguarda le voci del Conto Economico, si riportano di seguito le tabelle con i principali relativi confronti numerici rispetto all'anno precedente, come da disposto del Codice Civile.

Ricavi

Nel seguente prospetto è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite secondo categorie di attività.

I ricavi per vendita di beni e servizi sono pari a Euro 97.225.185 e si riducono di Euro 4.585.403 rispetto al 2023, principalmente per effetto della riduzione delle prestazioni dovute attività manutentiva e riparativa.

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Vendita di Beni e servizi	97.225.185	101.810.588	-4.585.403

Altri Ricavi

Gli Altri Ricavi ammontano a Euro 437.217 e registrano un aumento pari a Euro 174.971 rispetto all'anno precedente; le sopravvenienze attive aumentano di Euro 80.796 mentre la voce degli altri proventi aumenta di Euro 93.345.

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Sopravvenienze Attive	186.609	105.813	80.796
Altri proventi	157.716	64.371	93.345
Ricavi per locazioni	92.892	92.061	831
Totale	437.217	262.246	174.971

Costi della produzione

Costi per acquisti

I costi per acquisti ammontano a Euro 857.293 e si riducono di Euro 94.888 rispetto al 2023, principalmente per la riduzione delle vendite di beni alla nostra Rete Delegata e ai Clienti.

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Acquisto Materiali	830.401	921.096	-90.695
Acquisto Carburanti	26.892	31.085	-4.193
Totale	857.293	952.181	-94.888

Prestazioni di servizi e costi generali

I costi per servizi ed i costi generali sostenuti nel 2024 ammontano complessivamente ad Euro 78.077.557 e si riducono di Euro 4.298.846 rispetto al 2023. Tale riduzione è principalmente conseguenza della riduzione di prestazioni dell'Attività manutentiva e riparativa per via della bassa marginalità dell'attività stessa. Nel corso del 2024 la Società ha anche rivisto il modello operativo e contrattuale di gestione delle centrali operative esterne, determinando un significativo efficientamento dei processi, con riduzione dei costi, pur mantenendo grande attenzione ai Clienti ed ai livelli di servizio offerti. Nel corso dell'anno si sono ridotti i costi delle consulenze per Euro 185.127 e le spese viaggio per Euro 42.633.

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Servizi di Assistenza	68.697.320	72.526.542	-3.829.222
Servizi in Outsourcing	4.620.358	4.846.512	-226.154
Consulenze varie	682.395	867.521	-185.127
Consulenze Informatiche e Telefonia	2.485.646	2.614.144	-128.498
Governance aziendale	300.457	292.005	8.452
Spese Generali	969.152	864.816	104.336
Spese Viaggio	322.229	364.862	-42.633
Totale	78.077.557	82.376.403	-4.298.846

Costi per godimento beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi sono pari a Euro 2.636.163. Tali costi si riducono leggermente di Euro 20.226 rispetto al 2023, principalmente per il minor costo delle auto a noleggio dei dipendenti e del costo dei canoni per le licenze SW e HW, tale riduzione è parzialmente compensata da un aumento dei costi per i canoni di alcuni Apparati applicativi e Dispatch.

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Locazioni	304.438	303.136	1.302
Canoni di locazione HW - SW - licenze	1.362.578	1.371.877	-9.299
Canoni apparati e Dispatch	851.309	827.042	24.267
Noleggio Auto Dip Lungo Termine	117.837	154.335	-36.497
Totale	2.636.163	2.656.389	-20.226

Costo del personale

Il costo del personale ammonta complessivamente a Euro 13.858.520. Il costo è aumentato di Euro 747.883 rispetto al 2023 per effetto principalmente del rinnovo contrattuale e della politica retributiva che è stata adottata nel corso dell'anno.

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Salari e Stipendi	9.853.141	9.479.294	373.848
Oneri Sociali	3.009.798	2.940.765	69.033
Trattamento di Fine Rapporto	672.786	656.978	15.808
Altri costi del personale	322.794	33.600	289.194
Totale	13.858.520	13.110.637	747.883

Oneri diversi di gestione

Gli Oneri Diversi di Gestione ammontano a Euro 501.454 e si riducono di Euro 18.996 rispetto al 2023. Le sopravvenienze passive diminuiscono di Euro 43.956 rispetto all'esercizio precedente. Si segnala inoltre all'interno della voce dei Contributi Associativi la quota di Euro 50.000 versata alla Fondazione Caracciolo nel corso dell'anno per rinnovo della propria quota associativa come Socio Sostenitore della stessa. Nell'ambito delle "Altre imposte", che aumentano di Euro 77.455 rispetto al 2023, troviamo la TARI, l'IMU, l'imposta di bollo, la tassa di proprietà sulle auto aziendali e l'imposta di registro dell'anno. L'aumento rispetto al 2023 è dovuto principalmente alle tasse collegate all'incremento della flotta aziendale destinata ai servizi erogati ai principali Clienti. Gli Altri Oneri si riducono di Euro 58.864.

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Altre imposte	304.225	226.771	77.455
Contributi associativi	94.224	87.855	6.369
Sopravvenienze passive	70.273	114.229	-43.956
Altri oneri	32.732	91.595	-58.864
Totale	501.454	520.450	-18.996

Proventi da partecipazioni

Tali proventi ammontano a Euro 70.000 e derivano dalla distribuzione di utili deliberata dalla controllata Pronto Strade alla chiusura del bilancio 2023. Dunque, i Proventi da partecipazioni aumentano di Euro 10.000 rispetto al 2023 quando la ACI Global Servizi ha ceduto la controllata ACI Global Nord Center per un corrispettivo di Euro 60.000.

Altri Proventi Finanziari

Gli altri proventi finanziari ammontano a Euro 334.218 ed aumentano di Euro 229.807 rispetto al 2023. Tali proventi dipendono principalmente dall'incremento degli interessi attivi generati nel corso dell'anno grazie all'attenta gestione delle disponibilità liquide ed in parte dai titoli a reddito fisso detenuti in portafoglio. In questa voce rientrano anche gli interessi attivi sul finanziamento di Euro 611.000 in essere verso la controllata Pronto Strade.

Interessi ed altri oneri finanziari

L'importo totale degli Oneri Finanziari ammonta ad Euro 21.165 e si riducono di Euro 72.285 rispetto al 2023 in virtù della chiusura nel corso dell'esercizio precedente del mutuo chirografario, e del minor impatto degli interessi passivi dovuto alla progressiva riduzione del finanziamento a tasso fisso verso la Banca Popolare di Milano aperto nel 2021 e che si estinguerà ad inizio 2026.

Imposte dell'esercizio

Le Imposte dell'Esercizio sono state determinate sulla base della normativa fiscale esistente per un importo totale di Euro 299.682 di cui Euro 198.713 per IRES ed Euro 100.968 per IRAP. Le imposte anticipate determinano un impatto negativo nell'anno pari a Euro 16.623 come evidenziato nella sezione Crediti per Imposte Anticipate della presente Nota Integrativa. Il risultato netto delle imposte dell'anno è negativo e pari a Euro 316.304 e si riduce rispetto al 2023 di euro 276.595.

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Imposte Correnti	299.682	830.125	-530.444
Imposte Esercizi Precedenti	0	0	0
Imposte Differite	0	0	0
Imposte Anticipate	16.623	-237.226	253.848
Totale	316.304	592.900	-276.595

ALTRE INFORMAZIONI

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI

Il numero dei dipendenti ripartiti per categoria (Impiegati, Quadri, Dirigenti) risulta dal seguente prospetto. La tabella di seguito mette in evidenza la movimentazione del personale per l'esercizio 2024:

Dipendenti	01/01/2024	Dimissioni	Assunzioni	31/12/2024
Impiegati	224	10	7	221
Quadri	17	0	1	18
Dirigenti	6	0	0	6
Totale	247	10	8	245

CONTRIBUTI RICEVUTI ED EROGATI NELL'ESERCIZIO (LEGGE 4 AGOSTO 2017)

La nostra Società nel corso dell'esercizio ha provveduto a rimborsare, in base al piano di ammortamento previsto, le rate del finanziamento di Euro 5 milioni garantito per il 90% dal Fondo di garanzia per le PMI ai sensi del D.L. del 8 aprile 2020 n. 23 ed in scadenza a inizio 2026.

Si segnala il pagamento della quota dell'anno quale Socio Sostenitore della Fondazione Caracciolo per il valore di Euro 50 mila. Tale importo è stato iscritto come costo negli Oneri Diversi di Gestione.

AMMONTARE DEI COMPENSI AI SINDACI E AMMINISTRATORI

L'ammontare dei compensi al Consiglio di Amministrazione di competenza 2024 ammonta a Euro 182.833, quello dei sindaci ammonta a Euro 75.326.

AMMONTARE DEI COMPENSI AI REVISORI

I compensi spettanti alla società di revisione per l'esercizio 2024 ammontano ad Euro 25.000.

NUMERO E VALORE NOMINALE DI CIASCUNA CATEGORIA DI AZIONI

Il Capitale Sociale è suddiviso in nr. 10.000.000 di azioni del valore nominale di Euro 1.

AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI EMESSE DALLA SOCIETA'

La Società non ha emesso titoli aventi le suddette caratteristiche.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Si segnala che la Società ha rapporti con le seguenti parte correlate:

RAPPORTI ECONOMICI					
Dettaglio per parte correlata	Valore Produzione	Costi Produzione	Proventi Finanziari	Oneri Finanziari	Altri Proventi
<i>Controllate</i>					
Pronto strade	10.620		16.800		70.000
Totale	10.620	0	16.800	0	70.000
<i>Sottoposte al controllo della controllante</i>					
ART	32.386				
ACI Global Spa	13.934.480	1.584.432			
Sara Assicurazioni	3.279.094	309.944			
Aci Infomobility	6.352				
Aci Blueteam		79.710			
Aci Vallelunga	57.332	2.286			
ACI EDITORE S.R.L.		20.000			
ACI INFORMATICA SPA	84.419				
ACI SPORT SPA	262.480	96.952			
Totale	17.656.543	2.093.324	0	0	0

RAPPORTI PATRIMONIALI				
Dettaglio per parte correlata	Crediti Commerciali	Crediti Finanziari	Debiti Commerciali	Altri crediti
<i>Controllate</i>				
Pronto Strade	244.361	611.000		70.000
Totale	244.361	611.000	0	70.000
<i>Sottoposte al controllo della controllante</i>				
ART	2.686			
ACI Global Spa	3.856.142		492.365	
Sara Assicurazioni	903.196	2.000.000	309.944	
ACI VALLELUNGA SPA	8.807			
ACI SPORT	136.500		20.000	
Altre	47.879		20.512	
Totale	4.955.210	2.000.000	842.821	

Tali rapporti sono di natura commerciale e finanziaria, rientrano nella normale gestione e sono regolati sulle basi di normali condizioni di mercato, ovvero alle condizioni che si sarebbero applicate tra due parti indipendenti e sono state compiute nell'interesse dell'azienda.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nei primi mesi del 2025 non si segnalano particolari eventi o situazioni ambientali e di mercato nuove o inaspettate che potrebbero condizionare o compromettere i risultati di Budget 2025, approvati dal CdA a gennaio 2025. Il Budget 2025 prevede un importante consolidamento della cifra d'affari e dei risultati economico finanziari realizzati dalla ACI Global Servizi nel corso del 2024.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DELL'ESERCIZIO

Si propone di approvare il bilancio al 31.12.2024 così come sottopostoVi e di destinare l'utile di Euro 386.453 per Euro 19.323 a Riserva Legale e la restante parte a Riserva Straordinaria.

CONCLUSIONI

Tutte le operazioni poste in essere, direttamente o indirettamente, dalla Società risultano nelle scritture contabili e si fa presente che il Bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Roma, 20 marzo 2025

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Aurelio Filippi Filippi

